

ALLEGATO 2.2. al Contratto di servizio - Convenzione

Disciplinare Tecnico-Economico di esecuzione in attuazione del contratto di servizio – convenzione del per la programmazione e l'affidamento dei servizi tecnici e di ingegneria e architettura tra Provincia di Ravenna e Acqua Ingegneria S.r.l.

INCARICHI DI PROGETTAZIONE

Art. 1 – Progettazione di fattibilità tecnica ed economica

1.1. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve contenere gli elementi e la documentazione prevista all'art. 23, comma 5, D. Lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i. e agli artt.1 4-23 d.P.R. n. 207 del 2010, fermo quanto eventualmente meglio specificato nell'atto applicativo di affidamento dell'incarico.

1.2. Le relazioni generali e tecniche del progetto di fattibilità tecnica ed economica, dovranno proporre la migliore soluzione progettuale coerentemente con gli obiettivi indicati dal Provincia di Ravenna, tenuto conto dell'entità della spesa complessiva prevista per l'intervento oggetto dell'incarico.

1.3. Il progetto dovrà sviluppare le indagini e gli studi, nonché gli elaborati grafici, per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche secondo quanto specificato e meglio dettagliato nella singola Comunicazione di affidamento di incarico e nell'eventuale documentazione preliminare all'avvio della progettazione.

1.4. Nel progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera dovranno essere proposte e valutate soluzioni progettuali che considerino i vincoli e le preesistenze interferenti con particolare riferimento agli attraversamenti delle reti idrografiche, viarie e della mobilità.

1.5. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà contenere tutti gli elementi caratterizzanti delle opere da realizzare, dando una chiara impronta per i successivi livelli progettuali. Ove necessario, il progetto di fattibilità deve consentire l'avvio della procedura espropriativa.

1.6. Salvo quanto diversamente previsto dalla singola Comunicazione di affidamento di incarico, il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà contenere i seguenti elaborati:

- a) relazione illustrativa e tecnica;
- b) studio di prefattibilità ambientale;

- c) studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui sono inserite le opere da realizzare, accertamenti ed indagini preliminari atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;
- d) planimetria generale e elaborati grafici;
- e) calcolo sommario della spesa;
- f) prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di cui al comma 2 art.17 d.P.R. 207/2010;
- g) quadro economico di progetto;
- h) piano particellare di esproprio o asservimento;

Art. 2 – Progettazione definitiva

2.1. Il progetto definitivo deve contenere gli elementi e la documentazione prevista all'art. 23, comma 7, D.Lgs. 50/2016 e agli artt.24-32 d.P.R. 207/010 e, fermo quanto eventualmente meglio specificato nella Comunicazione di affidamento dell'incarico, lo stesso dovrà contenere tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio della concessione edilizia, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente, nonché dell'acquisizione di pareri tecnici o amministrativi anche esterni alla Provincia di Ravenna.

2.2. Salvo quanto diversamente specificato nella Comunicazione di affidamento dell'incarico, il progetto definitivo comprende:

- a) relazione generale;
- b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- c) rilievi fotografici e planoaltimetrici;
- d) elaborati grafici;
- e) piano di monitoraggio ambientale;
- f) calcoli delle strutture e degli impianti;
- g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- l) computo metrico estimativo;
- m) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- n) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera m);

f) piano particellare completo di perizia di stima atta a determinare il valore di mercato dei terreni interessati da esproprio/asservimento;

e) relazione archeologica.

2.3. La documentazione di cui al comma 17.2, lett. b), e) e f) è prescritta solo in quanto necessaria in relazione alle caratteristiche del sito sul quale si interviene o in quanto prevista dalla vigente normativa, ad eccezione della relazione geologica e di processo che sono sempre necessarie.

2.4. Gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli preliminari sono sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano apprezzabili differenze tecniche o di costo.

2.5. La prestazione progettuale relativa al progetto definitivo comprende tutti gli adempimenti tecnici, con la formazione di relazioni, elaborati, rappresentazioni, illustrazioni e ogni altro atto necessario, ancorché non specificato in precedenza, necessari alla acquisizione dei pareri, delle autorizzazioni, dei nulla osta, dei certificati, delle attestazioni e di ogni altro atto di assenso, comunque denominato, ovvero di deposito di denunce di inizio attività o altri adempimenti simili, anche presso amministrazione ed enti diversi, in particolare per il conseguimento, ove necessari o prescritti dalla vigente normativa:

a) in materia sanitaria o igienico-sanitari;

b) in materia di prevenzione incendi;

c) in materia di strutture armate o in relazione alla disciplina per le costruzioni in zona sismica;

d) in materia storica e/o architettonica;

e) in materia ambientale e/o paesaggistica;

f) in materia di vincolo idrogeologico, di vincolo idrico-fluviale o idrico-demaniale;

g) in materia di accessi, svincoli o altre connessioni con la viabilità provinciale, regionale o statale;

h) in materia di approvvigionamento delle risorse energetiche e di collegamento alle reti relative al ciclo delle acque, anche tramite semplici allacciamenti ai soggetti erogatori dei pubblici servizi, compresa la definizione dei relativi costi e contributi necessari a tali allacciamenti;

i) in materia edilizia e urbanistica;

l) in materia di valutazione di impatto ambientale;

m) di adempimenti per il superamento di interferenze con infrastrutture.

Art. 3 – Progettazione esecutiva

3.1. Il progetto esecutivo dovrà essere redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo dovrà essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.

3.2. Il progetto esecutivo dovrà contenere gli elementi e la documentazione prevista all'art. 23, comma 8, D.Lgs. 50/2016 e agli artt. 33-44 d.P.R. 207/2010, fermo quanto eventualmente meglio specificato nella Comunicazione di affidamento dell'incarico.

3.3. Salvo quanto diversamente specificato nella Comunicazione di affidamento dell'incarico, il progetto esecutivo comprende:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 D.Lgs. n. 81/2008;
- g) computo metrico estimativo per l'attuazione dei piani di sicurezza;
- h) computo metrico estimativo e quadro economico;
- i) cronoprogramma;
- l) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- m) quadro di incidenza della manodopera;
- n) modello offerta prezzi unitari;
- o) capitolato speciale d'appalto.

3.4. Qualora, durante lo svolgimento dell'incarico, si verificasse una modifica normativa, Acqua Ingegneria è in ogni caso tenuta a consegnare la documentazione in conformità a quanto in vigore al momento della approvazione del progetto da parte della Provincia di Ravenna.

Art. 4 – Finalità e verifica della progettazione

4.1. La progettazione ha come fine la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del rapporto ottimale fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione. La progettazione è inoltre tesa alla massima facilità ed economicità di manutenzione, efficienza costante nel tempo dei materiali e

dei componenti, possibilità di facile sostituzione degli elementi, compatibilità dei materiali e agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

La progettazione dovrà inoltre essere coerente e conforme alle indicazioni vincolanti espresse dai relativi CAM vigenti al momento dell'approvazione del progetto da parte della Provincia committente.

4.2. Nello svolgimento delle attività progettuali Acqua Ingegneria deve coordinarsi costantemente con il referente di progetto (o RUP) individuato dalla Provincia di Ravenna, secondo le specifiche modalità previste nella Comunicazione di affidamento di incarico.

4.3. Le prestazioni di progettazione devono essere complete, in modo da:

a) conseguire la verifica positiva ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 50/2016, relativamente ad ogni livello di progettazione affidato;

b) consentire l'immediata appaltabilità e cantierabilità dei lavori progettati: la progettazione deve quindi essere compiutamente definita in ogni aspetto generale e particolare, in modo da escludere la necessità di variazioni in corso di esecuzione.

4.4. Acqua Ingegneria si impegna ad introdurre nel progetto, anche se già elaborato e presentato, tutte le modifiche, correzioni, adeguamenti, sostituzioni o aggiornamenti di tavole ed allegati, che si rendessero necessari a seguito della suddetta verifica, per consentire l'approvazione del progetto stesso da parte degli enti preposti, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi.

Art. 5 – Elaborati progettuali

5.1. Gli elaborati progettuali prevedono misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico ed archeologico in relazione all'attività di cantiere ed a tal fine comprendono:

a) uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente;

b) l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;

c) la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale;

5.2. Tutti gli elaborati, a qualsiasi livello di progettazione si riferiscano, così come in caso eventuale di variante, devono essere comprensivi della consegna degli elaborati grafici, e descrittivi. In particolare, dovranno essere presentati:

a) un numero minimo di 3 (tre) copie cartacee di ogni elaborato e di ogni altro atto connesso o allegato;

b) unitamente agli elaborati di cui alla lettera a), una copia dei medesimi su supporto informatico redatta a mezzo di elaboratore assistito da programma informatizzato, in formato standardizzato tipo .DXF, .DWG, .PLN, .DOC, .XLS ed una copia in formato .PDF debitamente firmata e timbrata conforme all'originale e una copia con firma digitale multipla. Non devono sussistere discrepanze tra le versioni cartacee e quelle su supporto informatico;

c) ove necessario, un piano particellare completo di perizia di stima atta a determinare il valore di mercato dei terreni interessati da espropri e/o asservimento.

5.3. Acqua Ingegneria è tenuta a recepire, in tutti gli elaborati e senza la pretesa di ulteriori compensi, le indicazioni e le modifiche progettuali richieste dal referente di progetto (o RUP) della Provincia di Ravenna che si rendessero necessarie a valle degli incontri di condivisione con le unità aziendali e/o con gli enti competenti al rilascio delle necessarie autorizzazioni.

5.4. Tutti gli elaborati progettuali rimarranno in proprietà della Provincia di Ravenna che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Gli elaborati dovranno essere forniti secondo la tempistica dettagliata all'interno della Comunicazione di affidamento di incarico.

Art. 6 – Norme tecniche

6.1. I progetti devono essere predisposti in conformità alle regole e norme tecniche stabilite dalle disposizioni vigenti in materia al momento della loro redazione; i materiali e i prodotti devono analogamente essere conformi alle regole tecniche previste dalle vigenti disposizioni di legge, le norme armonizzate e le omologazioni tecniche; le relazioni tecniche devono indicare la normativa applicata.

6.2. I progetti devono essere redatti secondo criteri diretti a minimizzare i rischi per i lavoratori nella fase di costruzione e in quella di esercizio dell'opera, per gli utenti nella fase di esercizio, nonché per la popolazione delle zone interessate per quanto attiene la sicurezza e la tutela della salute.

6.3. È esclusa l'introduzione nei progetti di prescrizioni che menzionino prodotti di una determinata fabbricazione o provenienza oppure procedimenti particolari che abbiano l'effetto di favorire determinate imprese o di eliminarne altre o che indichino marchi, brevetti o tipi o un'origine o una produzione determinata. È ammessa l'indicazione specifica del prodotto o del procedimento, purché accompagnata dalla espressione “o

equivalente”, allorché non sia altrimenti possibile la descrizione mediante prescrizioni sufficientemente precise e comprensibili.

INCARICHI DI COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E DI ESECUZIONE

Art. 7 – Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione

7.1. In caso di affidamento, ai sensi dell’art. 90 D. Lgs. 81/2008 dell’incarico di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, Acqua ingegneria assumerà tutti gli obblighi discendenti dall’applicazione dell’art. 91 D.Lgs. 81/08 e dall’art. 39 d.P.R. 207/10, con l’obbligo di uniformare la propria attività ad eventuali novità normative o regolamentari che dovessero intervenire durante lo svolgimento dell’incarico.

7.2. Acqua Ingegneria dovrà redigere il piano di sicurezza e coordinamento e predisporre il fascicolo tecnico, adatto allo specifico livello di progettazione di volta in volta preso in considerazione, contenente le informazioni utili alla prevenzione e protezione dai rischi potenzialmente incombenti in capo ai lavoratori addetti alla realizzazione delle opere, in conformità alla vigente normativa e, in particolare, a quanto prescritto dagli artt. 91 e 100 del D.Lgs. 81/08.

7.3. Gli elaborati progettuali (siano essi relativi al progetto di fattibilità, al progetto definitivo o al progetto esecutivo) dovranno essere presentati:

- in n. 3 (tre) copie cartacee timbrate e sottoscritte in originale;
- su supporto informatico (CD o DVD) in formato originale editabile (compatibile con i principali software in uso quali word, excel, microsoft project, autocad con i file dwg in formato 2010), in formato pdf e firmati digitalmente in formato p7m.

Tutti gli elaborati prodotti rimarranno in proprietà della Provincia di Ravenna, che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione.

Art. 8 – Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione

8.1. In caso di affidamento, ai sensi dell’art. 90 D. Lgs. 81/2008, dell’incarico di Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, Acqua Ingegneria si attiverà per assicurare e far applicare, mediante idonee azioni di coordinamento, nelle varie fasi lavorative del cantiere, specifiche disposizioni e relative procedure di sicurezza, per prevenire infortuni sul lavoro e far rispettare le norme di igiene del lavoro, contenute nel piano di sicurezza e coordinamento.

8.2. In particolare, oltre a quanto previsto dell’art. 92 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Acqua Ingegneria provvederà ad eseguire le attività minime di seguito descritte e a redigere il piano di controllo inerente la gestione di tutte le attività di cantiere inerenti la sicurezza.

8.3. In qualità di Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, Acqua ingegneria si impegna ad eseguire le seguenti attività minime:

- partecipare agli incontri di coordinamento, che si svolgeranno con cadenza mediamente settimanale, con l'impresa appaltatrice e il personale incaricato di effettuare la direzione dell'esecuzione del contratto;
- collaborare con il Direttore dei lavori, con il direttore operativo e con l'ispettore di cantiere ove nominati alla sorveglianza delle attività in conformità alle prescrizioni stabilite nel capitolato speciale d'appalto e nel regolamento dei lavori pubblici;
- assicurare un'idonea presenza in cantiere ed in particolare in tutte le fasi più importanti dell'esecuzione degli interventi;
- effettuare non meno di QUATTRO sopralluoghi ispettivi in cantiere a settimana, provvedendo alla redazione di apposito verbale da inviarsi al RUP, che ne restituirà un esemplare sottoscritto per ricevuta e presa visione;
- verificare la presenza in cantiere esclusivamente di personale autorizzato (impresa appaltatrice, subappaltatori, sub affidatari e prestatori d'opera autorizzati a norma di legge) ed in possesso di regolare iscrizione INPS, INAIL e Cassa Edile acquisendo il DURC per il tramite della Provincia di Ravenna. L'impossibilità di ottenere il riscontro e la documentazione predetti dovrà essere segnalata al RUP;
- sospendere, in caso di pericolo grave e imminente, parzialmente o totalmente i lavori fino alla verifica dell'avvenuto adeguamento delle difformità riscontrate da parte dell'Appaltatore;
- fornire tutti i dati e tutte le indicazioni utili alla redazione, nelle forme e nei termini previsti dalla normativa, delle eventuali controdeduzioni alle riserve iscritte dall'Appaltatore.
- integrare/aggiornare il Piano di sicurezza e coordinamento con eventuali lavorazioni presenti nel piano operativo di sicurezza dell'impresa appaltatrice o di eventuali imprese subappaltatrici;
- integrare/aggiornare il Piano di sicurezza e coordinamento con eventuali nuove fasi lavorative inizialmente non previste;
- integrare/aggiornare il Piani di Sicurezza e Coordinamento con lay-out, cronoprogramma lavori, fascicolo tecnico specifici;
- predisporre piano di controllo delle presenze in cantiere del personale dell'impresa appaltatrice e delle imprese esecutrici/subappaltatrici;
- verificare i cronoprogramma forniti periodicamente dall'impresa appaltatrice al fine di evitare/ridurre le interferenze tra le diverse lavorazioni;

- verificare l'adeguatezza del Piano Operativo di Sicurezza dell'impresa appaltatrice e delle imprese esecutrici/subappaltatrici;
- verificare con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte dell'impresa appaltatrice e delle imprese esecutrici/subappaltatrici, delle disposizioni previste nel piano di sicurezza e di coordinamento;
- verificare durante le lavorazioni l'eventuale sussistenza delle condizioni di lavoro in ambienti confinati, accertare l'applicazione del d.P.R. 14/09/2011, n. 171, integrare il Piano di Sicurezza e Coordinamento e richiedere l'adeguamento del Piano Operativo di Sicurezza dell'impresa appaltatrice e degli eventuali subappaltatori;
- trasmettere mensilmente ed ogni volta che se ne rilevi l'opportunità, a mezzo posta elettronica o mediante sito ftp, al Responsabile dei lavori una relazione dettagliata sull'avanzamento delle attività e le eventuali criticità emergenti;
- predisporre e trasmettere agli uffici di competenza i rapporti mensili sull'andamento del cantiere eventualmente richiesti dal Settore Igiene e Sicurezza sul Lavoro dell'Azienda USL;

8.4. Acqua Ingegneria si impegna altresì a predisporre un piano di controllo inerente la gestione di tutte le attività di cantiere inerenti la sicurezza (es.: visite ispettive, verifiche documentali, prescrizioni impartite, aggiornamenti ed integrazioni, ecc.) ai sensi della normativa in materia di sicurezza OHSAS 18.001-2007 e ISO 45.001:2017, che dovrà essere approvato dal Provincia di Ravenna.

INCARICHI DI DIREZIONE DEI LAVORI

Art. 9 – Prestazioni richieste

9.1. L'incarico di Direzione Lavori dovrà essere espletato con l'osservanza delle norme tecniche generali e specifiche prescritte dalle disposizioni di legge in vigore al momento del conferimento dell'incarico ed in particolare dall'art. 101, D.Lgs. 50/2016, dal d.P.R. n. 207/2010, nelle parti ancora in vigore, e dal DM. 7 marzo 2018 n. 49, recante il "Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»".

9.2. Acqua Ingegneria dovrà svolgere l'incarico in stretto contatto con il Responsabile del procedimento dal quale riceverà le necessarie istruzioni e linee guida a cui attenersi.

9.3. Qualora il progetto preveda opere specialistiche (strutturali, impiantistiche e/o idrauliche), l'incarico di Direzione Lavori dovrà prevedere prove, verifiche e certificazioni per l'intera opera di progetto in ciascuna sua parte. A tal fine è prevista, se tutti i requisiti professionali non ricadessero su di una sola persona, la possibilità di

costituire un Ufficio Direzione Lavori, che dovrà avere il benestare del RUP della Provincia di Ravenna in fase di esecuzione.

9.4. Il Direttore dei lavori, con l'ufficio di direzione lavori, è preposto al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento affinché i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto e al contratto.

9.5. Il Direttore dei lavori ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di direzione dei lavori, ed interloquisce in via esclusiva con l'esecutore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto.

9.6. Il Direttore dei lavori ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche e in aderenza alle disposizioni delle norme tecniche per le costruzioni vigenti.

9.7. Al Direttore dei lavori fanno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dal codice nonché:

- verificare periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'esecutore e del subappaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
- curare la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati;
- provvedere alla segnalazione al Responsabile del procedimento, dell'inosservanza, da parte dell'esecutore.

9.8. Acqua Ingegneria dovrà garantire l'assistenza amministrativa relativamente ad adempimenti imposti dalla Provincia di Ravenna da norme cogenti quali quelli in materia di adempimenti con l'Autorità nazionale anticorruzione, di pubblicità, di subappalto e subaffidamenti in genere, ecc.

9.9. Acqua Ingegneria, in qualità di Direttore dei lavori, dovrà in particolare effettuare le seguenti attività:

- la gestione e il controllo dell'attività dell'Appaltatore;
- la gestione e il controllo dell'andamento temporale dei lavori;
- la gestione e il controllo della contabilità dei lavori;
- il controllo delle lavorazioni e dei materiali utilizzati;
- il controllo della rispondenza delle opere realizzate;
- il controllo della realizzabilità dell'opera (identificazione tempestiva degli eventuali imprevisti);

- la supervisione e il coordinamento dell'ufficio di direzione lavori;
- la gestione, per le proprie competenze, delle eventuali controversie con l'Appaltatore.

9.10. Dovrà essere garantita la presenza del Direttore dei Lavori in cantiere almeno DUE volte a settimana, l'assistenza e la sorveglianza dei lavori ivi compresa l'adozione di tutti i provvedimenti e l'assunzione delle misure, dei controlli e delle verifiche necessari.

9.11. Acqua Ingegneria provvederà a mantenere tutta la documentazione prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e, in particolare, dovranno essere aggiornati quotidianamente il giornale dei lavori e tempestivamente tutta la contabilità dei lavori, sia per quanto concernente le liquidazioni in acconto sia per quelle relative allo stato finale, al fine specifico di evitare qualsiasi richiesta di interessi da parte dell'Impresa esecutrice.

9.12. Dovrà essere prodotta al Responsabile del procedimento una relazione periodica trimestrale e quando richiesto dal Responsabile del procedimento sull'andamento tecnico - economico dei lavori con valutazioni e considerazioni, in particolare, sulla produttività dell'Impresa evidenziando eventuali difficoltà o ritardi. Tale relazione dovrà altresì contenere:

- la descrizione dello stato delle opere al momento della maturazione dell'importo dello Stato di Avanzamento Lavori;
- lo stato di corrispondenza economico tra le opere effettivamente eseguite e gli importi previsti nel Computo Metrico Estimativo;
- la corrispondenza dello stato di avanzamento temporale con il programma dei lavori;
- ogni eventuale problematica sorta nel corso dei lavori;
- eventuali riserve iscritte dall'Appaltatore.

9.13. La Provincia di Ravenna si riserva ampia facoltà di rivalsa in ordine ad eventuali danni arrecati per effetto del tardivo od omesso adempimento di dette disposizioni da parte della direzione lavori.

9.14. Acqua Ingegneria dovrà altresì garantire la redazione di tutti gli elaborati ed atti tecnici (relazioni, domande, atti economici, contabili e grafici) necessari alla perfetta e completa realizzazione dell'opera, ivi inclusi gli eventuali atti e documenti tecnici di competenza della direzione lavori in ordine alla materiale fruibilità dell'opera relativi all'eventuale collaudo statico ed a quello funzionale e tecnico-amministrativo.

9.15. Dovranno essere svolti tutti gli adempimenti correlati all'iscrizione di eventuali riserve da parte dell'Impresa esecutrice e alla trattazione delle medesime riserve nelle forme e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

9.16. Dovranno essere garantiti i necessari eventuali contatti con le Aziende erogatrici di acqua, gas, energia elettrica ed altri servizi per la tempestiva risoluzione dei problemi tecnico-organizzativi relativi alla realizzazione degli allestimenti impiantistici.

9.17. Nel corso dell'esecuzione dell'opera dovrà essere data immediata comunicazione al Responsabile del procedimento nel caso si rendesse necessaria la predisposizione di varianti al progetto approvato. Tale comunicazione dovrà essere accompagnata da una circostanziata e dettagliata relazione che dovrà contenere tutti gli elementi per una valutazione dell'effettiva necessità e della congruità tecnico-amministrativa di variazione progettuale. La perizia dovrà essere redatta solo a seguito di autorizzazione scritta da parte del Responsabile del procedimento.

9.18. Tutti gli elaborati prodotti nel corso dell'espletamento dell'incarico rimarranno in proprietà al Committente, che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Tali elaborati dovranno essere consegnati in forma cartacea e su supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della Committenza (file sorgente originale modificabile in forma non protetta). Il costo di riproduzione di tali elaborati si intende ricompreso all'interno dell'onorario della prestazione professionale.

9.19. Nel caso di necessità di predisporre perizie di variante, non riconducibili ad errori progettuali, la perizia stessa dovrà essere redatta dall'Ufficio di Direzione lavori previa comunicazione e consenso della Provincia di Ravenna.

Mese, anno _____

Provincia di Ravenna

Il

.....

Acqua Ingegneria

L' Amministratore Unico

.....
